Anno IV. Giovedì 22 Luglio 1880 N. 174

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 21 luglio.

La stampa estera oggi non si occupa che della Turchia e delle quistioni inerenti a quella della esistenza di questo Impero in Europa.

L'*Agence russe*, che dall'alto riceve le inspirazioni, proclama in un suo articolo odierno la necessità dell'accordo di tutte le Potenze per imporre alla Turchia, dacchè essa, soltanto quando sarà persuasa di questo fermo accordo, cederà, e la questione ellenica e montenegrina potranno risolversi secondo i deliberati di Berlino e conservandosi la pace. L'*Agence* non crede alla possibilità di un' iniziativa isolata, che poi non converrebbe a nessuna Potenza, perchè di leggieri la metterebbe in un labirinto di difficoltà da non saper poi come uscirne.

Anche alla Camera dei Comuni si parlò oggi della Turchia, e lord Granville diede spiegazioni circa l'invio che fece la Germania a Costantinopoli di impiegati finanziarii ed ufficiali. E crediamo che queste spiegazioni saranno state soddisfacenti a tranquillare ogni apprensione circa il contegno della Germania.

Un telegramma da Costantinopoli fa sapere come il principe del Montenegro abbia chiesto una smentita circa l' asserzione della Porta che i suoi soldati sieno stati i provocatori dell'ultimo fatto d'armi contro gli Albanesi, minacciando, in caso di rifiuto, di rompere le relazioni diplomatiche. Questo ardito linguaghio del piccolo Principe non è di buon augurio.

Secondo un telegramma del *Times*, è probabile una dimostrazione navale comune nell'Adriatico.

(Nostra corrispondenza).

Parigi, 18 luglio.

Dopo un lungo silenzio vengo di nuovo ad intrattenere i Lettori della *Patria del Friuli* su ciò che si passa in questa metropoli.

I Giornali officiosi ed il telegrafo ufficiale vi hanno già informati come la festa del 14 corrente fosse veramente festa nazionale.

Taluni vi avranno assicurato che l'ebbrezza della gioja popolare fosse causata dalla memoria della demolizione della Bastiglia, la quale (fra parentesi) non serviva che a prigione dei nobili e non della plebe. Altri ripeteranno, a rompervi il timpano, che si festeggiava il ritorno dei proscritti, qualche centinajo al più, che costituiva il fondo del sacco. Ebbene, a mio avviso il giubilo popolano fu invece l'espressione d'un sentimento nobile di patriotismo, perchè l'armata, ricevendo le nuove bandiere, ristabiliva tra il popolo la confidenza nel vigore della Nazione, e la Francia si presentava all'Europa non più umile, ma fiera delle ristaurate forze materiali e morali, e capace di sostenere il proprio rango di grande Potenza. La Repubblica s'è affirmata come governo forte e regolare, avente fede nel proprio avvenire.

Senonchè questa bellissima medaglia ha un rovescio che, contemplato sotto il foco d'una lente imparziale, vi fa l'animo meno sicuro dell'avvenire, e si può predire che certi punti neri nel limpido cielo sieno indizio di prossimo uragano.

La Repubblica non potrà vivere senza un Dittatore, e l'uomo provvidenziale che fra poco giurerà, come Scipione, di aver salvato la patria, è bello e pronto ad apparire sul proscenio. Il Presidente della Camera, il figlio del genovese Gambetta, è di già riconosciuto come un' individualità superiore per ingegno e per abilità politica, e da dieci anni esercita sulla Rappresentanza nazionale con ascendente tale da meritargli il titolo di *Re della Repubblica*.

Dotato d'una facoltà d'assimilazione straordinaria, conosce la società francese *intus et in cute*, e sa utilizzare opportunamente le qualità buone e persino i difetti del popolo pei propri fini.

La stampa radicale ha già dato il segnale di allarme, ed il famoso libellista Rochefort si è arditamente accampato al ponte della *Concordia* per impedire all'ospite del Palazzo Borbone di passare la Senna che rappresenta il Rubicone. Malgrado che Rochefort sia valente e prode; benchè intinga la penna nel calamajo ove invece d'inchiostro ha versato dell'acido fosforico, io temo che nel combattimento già incominciato coll'atleta Gambetta sarà per soccombere, come il vaso di creta urtando nel vaso di ferro della favola.

Gambetta ha saputo profittare anche dei falli dei suoi avversari come dei suoi amici, e tutta la gente provveduta di posti ed impieghi lucrosi dietro sua raccomandazione sono per lui degli agenti ufficiali che riesciranno a farlo accettare, se con lo scrutinio di lista dipartimentale sarà votato in una cinquantina di Dipartimenti, per cui potrà dirsi lui solo rappresentare la maggioranza nel futuro Parlamento.

Nel pranzo da esso offerto ai Rappresentanti dell'armata delegati a ricevere le nuove bandiere fu fragorosamente applaudito. Alla rivista navale a Cherbourg sarà esso il personaggio incaricato a rappresentare il Popolo sovrano, e l'ammiraglio ministro sarà il suo ajutante di campo.

La dittatura è quindi imminente, fatale. Quanto durerà, come finirà? La Sfinge che propone a risolvere questo problema, non m' incoraggia a tentarne la prova. Come italiano, sono perplesso a giudicare se un tale avvenimento possa influire a fortificare l' amicizia dell'Italia colla Francia e a preparare il terreno alla Lega dei popoli di razza latina per opporsi alle razze germanica e slava che minacciano di assorbire l'umanità nelle loro cupide aspirazioni.

La calma più apparente che reale di cui si gode, non tarderà a dileguarsi all'epoca delle elezioni generali che avranno luogo nel marzo dell' anno venturo. Si prepara una coalizione dei partiti monarchici e radicali contro l' *opportunismo*; ma quest'ultimo ha troppo abilmente preparato il suo terreno per non trionfare.

Si vocifera, quanto alla esecuzione dei decreti contro le Comunità religiose non autorizzate, che si addotterà un piano conciliativo, e tenendole sotto il colpo della legge, si lascieranno in pace fino a che non dieno pretesto ad espellerle. Con questo nuovo atto di tolleranza si contrarieranno i radicali, e si farà cosa grata ai partigiani della borghesia di cui si vuole accaparrarsi il suffragio.

L' onnipotente successore di Morny vuole rendersi padrone anco dell'*Hotel de Ville* e imporre a successore dell' attuale Prefetto Herold una sua creatura, Ranc ex-condannato a morte in contumacia come membro della Comune, rifuggiato a Bruxelles, graziato ed amnistiato nella prima infornata, collaboratore del giornale la *Repubblica Francese*. Altri pretendono che sarà successore ad Andrieux come Prefetto della Polizia.

Ecco dunque, o cortesi Lettori, ciò che si passa dietro le quinte di questo immenso teatro; e le fila ingegnose e da lunga mano preparate dal più ubile dei macchinisti, allo alzarsi del sipario produranno nel Pubblico un effetto magico, per cui resterà sbalordito del successo dello spettacolo ed acclamerà come sempre il primo attore, e chi sa non gli porga sul capo una corona!

Nullo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 20 pubblica un R. decreto col quale l' Ufficio centrale meteorologico della R. Marina, stabilito attualmente in Firenze, è soppresso con la data 1. agosto p. v. Tutti i servizii attribuiti a detto ufficio centrale saranno disimpegnati dall' ufficio centrale di meteorologia di Roma.

— Il ministro della guerra ha diramata la seguente circolare:

« Taluna autorità politica ha sollevato il dubbio se si possano, o meno, accogliere le domande di grado di ufficiale nella milizia territoriale presentate da cittadini ascritti alla milizia stessa con grado di sott' ufficiale o di caporale o con la semplice qualità di soldato.

A togliere ogni dubbio sul proposito, il Ministero della guerra significa che possono, come cittadini, aspirare ai gradi di ufficiale tutti coloro i quali, possedendo tutti i requisiti indicati dall' art. 5 del R. decreto 2 maggio ultimo scorso, hanno risposto alla chiamata della propria classse di leva, e che, se sono stati assegnati alla prima od alla seconda categoria, hanno compiuto il loro obbligo di servizio nell' esercito permanente, nella milizia mobile; »

Il Ministero della guerra ha determinato che i militari della classe 1855 di cavalleria, e quelli della classe 1857 delle altre armi, siano inviati in congedo illimitato:

1. Dal 1 al 10 agosto se non prendono parte alle grandi manovre, nè durante il mese di agosto ai campi d' istruzione di tiro, ovvero ad esercitazioni od escursioni autorizzate dal Ministero della guerra;

2. Subito dopo i detti campi, esercitazioni ed escursioni quelli che non devono intervenire alle grandi manovre;

3. Immediatamente dopo le grandi manovre tutti gli altri rimanenti uomini di dette classi.

— Il Ministro Guardasigilli ha emanato una circolare per imporre l' obbligo di iscrivere nel registro i depositi fatti nelle cancellerie.

— Il *Diritto* afferma che la ferrovia Tunisi-Goletta richiederà forti spese di riparazione.

— Dal 1 agosto prossimo, sarà posta in esecuzione la Convenzione stipulata fra l' Italia ed il Brasile, per la reciproca comunicazione delle sentenze di condanna pronunciate dai Tribunali di uno dei due Stati, contro i cittadini dell' altro Stato.

— Depretis è partito l'altro ieri per Napoli. Egli rimarrà assente parecchi giorni, onde visitare per ragioni amministative le provincie di Foggia e di Avellino.

— La sotto-commissione per gli organici

APPENDICE

CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN FRIULI

(Continuazione e fine vedi N. 166).

Bonificazioni ed irrigazioni.

Il Relatore ministeriale del 1877 scrive: Sino ad ora in Provincia del Friuli non si fecero che poche bonificazioni per conto dei privati in qualche punto meno magro delle ghiaie del Tagliamento. L' irrigazione in parecchi Distretti è praticata; in altri, non la si può neppure tentare, sia per la scarsezza dell'acqua e sia per la natura accidentale del suolo.

Il R. Ministero dei Lavori pubblici pubblicò dei quadri statistici nella circostanza della Esposizione universale di Parigi, e da detti quadri risulta, riguardo la nostra Provincia, che le bonificazioni eseguite in Friuli nel 1877 furono 5 per l' estensione di ettari 1,628. Prima della bonifica s'aveva paludi, dopo si fece la coltura di risaie. La spesa incontrata per la totale esecuzione è di lire 80,000, la spesa annua di manutenzione di di lire 2,370.

Passiamo ai terreni bonificati

Numero delle località bonificabili		3.
Estensione attualmente produttiva	ett.	1,458
» » improduttiva	»	205
» complessiva	»	1,663
Per motivi d' igiene, per motivi d' interesse agricolo, per motivi d' igiene ed interesse agricolo insieme tutti	»	1,663
Di questi impaludati perennemente	»	205
Idem. Idem. temporariamente	»	1,458

Tutti questi terreni non sono bonificabili nè per colmata, nè per essicazione idromeccanica, nè con difese arginali; ma sono bonificabili per canali.

Il comm. Alfredo Baccarini, attuale Ministro dei Lavori pubblici, nel suo lavoro « Le acque e le trasformazioni idrografiche in Italia (1875) » riguardo all' irrigazione indica che in Provincia del Friuli si si avevano 715 ettari di terreni irrigati.

Che in pochi anni si possa ora colle acque del Ledra estendere la irrigazione a quei tanti terreni che ne addimostrano assoluto bisogno!

Il volume ministeriale « Notizie e studi sull'agricoltura del 1877 » contiene altre notizie di qualche interesse agricolo per la nostra Provincia, ma che riteniamo ommettere.

Per ora è opportuno chiudere questa rivista, riservandoci a riaprire questa appendice quando nuove pubblicazioni ministeriali o di autori ci porgano nuovi materiali da sottoporre al pubblico riflesso. Nel compilare queste appendici altro intendimento non abbiamo avuto che di far conoscere cosa si pubblichi dal R. Ministero nei riguardi specialmente della Provincia friulana poichè generalmente si ignora affatto quanto si va pubblicando negli annali che si pubblicano dal R. Ministero d'agricoltura, industria e commercio. E se ci siamo permesse osservazioni critiche e in qualche luogo anche delle aggiunte lo si fa perchè abbiamo ritenuto indispensabile ciò fare per la chiarezza.

Dott. Romano.

deliberò d' esaminare durante le vacanze i documenti e le notizie fornite da tutti i ministeri. Essa divise il suo lavoro così: Seismit Doda pei ministeri del tesoro e delle finanze, De-Crecchio per quelli della pubblica istruzione e di grazia e giustizia; Leardi per l' interno e pei lavori pubblici; Botta per la marina e la guerra; e Branca per gli esteri e l' agricoltura, industria e commercio. La sotto commissione diresse poi ai ministri un invito, perchè venga risposto sollecitamente alle richieste dei commissari; e si riunirà nella prima quindicina di ottobre, onde presentare le relazioni parziali e redigere la relazione generale per la Commissione del bilancio.

NOTIZIE ESTERE

Leggiamo nel *Tagblatt* di Berlino:

Due gesuiti francesi sono arrivati come avanguardia a Praga. Una ventina d'altri gesuiti sono aspettati dalla Francia in questa città e si preparano gli appartamenti per un numero ancora più grande. Si dice che la Boemia sarà il rifugio di una cinquantina di gesuiti francesi che arrivano in piccole bande. Gli altri vanno nel Tirolo e un certo numero nell'Ungheria settentrionale. Si preparano loro diggià gli alloggi a Presburgo e nei dintorni. È arrivato anche in Olanda qualche distaccamento di gesuiti francesi.

— Si ha da Parigi, 21: Contro le precedenti decisioni, Grevy nei primi di agosto si recherà alle feste di Cherbourg. E' probabile che l' accompagnino Freycinet e Gambetta. Vi si recherà la squadra d'evoluzione.

Il ministro Varroy ispeziona attualmente i porti del nord, ove si eseguiscono grandi lavori. Naturalmente ciò dà luogo a molte dicerie. La curiosità è vivamente eccitata.

— Si ha da Ginevra, 19: Ieri le 57 Società di mutuo soccorso riunite, si recarono con bandiere e precedute dalla musica al Palazzo di Città a prendere i rappresentanti del Governo. Il corteo era composto di circa 5000 persone.

Tra le Società v'erano le due italiane: *La Società italiana di mutuo soccorso*, fondata nel 1872 dall'egregio cittadino Angelo Umiltà, e la *Società filantropica italiana*, fondata nel 1875 dal sig. Gambini console d'Italia a Ginevra. Il banchetto che riunì 3000 persone riuscì splendido. Carteret v'assisteva ed ha parlato. Nulla di dispiacevole ha turbato questa festa del lavoro e dell' eguaglianza!

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 19 luglio 1880.

1. La Commissione permanente pei provvedimenti relativi al miglioramento della razza bovina presentò alla Deputazione le sue proposte raccolte in diligente Processo Verbale.

Fatta riserva di esaminare in altra seduta le varie proposte presentate, la Deputazione Provinciale accolse intanto quelle concretate sotto li progressivi N. 3 e 4, e cioè:

a) Statuì che l' esposizione bovina per l'anno in corso venga tenuta nel giorno di giovedì 16 settembre 1880.

b) Nominò la Commissione speciale per la detta esposizione nelle persone delli Sig. co. Trento Antonio, Cernazai Fabio, Pecile cav. dott. Gabriele Luigi, Cancianini Marco, e Romano dott. Gio Batta Veterinario Provinciale quale Segretario.

2. Dopo la pubblicazione dell' Elenco delle strade Provinciali, e dopo la impartita approvazione governativa, essendo la strada Pontebbana passata da Nazionale a Provinciale in forza dell' art. 11 della Legge sui Lavori Pubblici, venne ritenuta Provinciale anche la corrispondente tratta traversa percorrente l' interno della Città di Udine da Porta Aquileja a Porta Gemona. Sulla proposta poi della Deputazione, il Consiglio Provinciale e con Deliberazione 25 maggio p. p. N. 2255 statuì di modificare l' Elenco delle strade Provinciali con l' esclusione della tratta traversa sopraindicata prima di far luogo alle pratiche che all' uopo si richiedono presso il Governo del Re, questa Dep. Prov. statuì di pubblicare con apposito avviso la succitata Deliberazione Consigliare a senso e pegli effetti dell' articolo 14 della Legge sopracitata.

Tale avviso verrà separatamente pubblicato quanto prima.

3. La r. Prefettura con Nota 13 corr. N. 14751 partecipa che dal Genio Civile gov. venne già trasmesso al Ministero dei Lavori pubblici il Progetto del III. tronco della strada Provinciale carnica N. 59 compreso tra gli abitati di Ampezzo e Forni di sotto, preavvisante la spesa di L. 114,000; di cui L. 102,000 soggette a ribasso d' asta. La Deputazione tenne a notizia una tale comunicazione.

4. Venne disposto il pagamento di L. 25,40 al R. Ufficio del Registro per tassa di Registro del contratto 25 giugno 1879 per l' affittanza dei locali ad uso del R. Commissariato dist. di Cividale.

5. Come sopra di L. 600 a favore del Parroco di Pravesano Cescutti Don Antonio a correspettivo della avvenuta demolizione di un angolo della casa Canonica a rettifica dell' accesso stradale al Ponte sul Cosa, giusta liquidazione tecnica.

6. Venne approvato il preventivo di spesa in L. 663.61 per i ristauri occorrenti alle imposte delle finestre del Palazzo Provinciale ed autorizzate le pratiche pel relativo appalto.

7. In seguito alla deliberazione emesse dai Consigli Comunali di Lauco e Pontebba circa il conguaglio dei debiti e crediti verso il fondo Territoriale, vennero autorizzati i seguenti pagamenti:

Al Comune di Lauco	L.	16.07
» di Pontebba	»	498.99
In complesso	L.	515.06

8. Venne disposto il pagamento di L. 160 a favore del pittore Scher per due stemmi forniti alla R. Prefetura ed Ispettorato di pubblica sicurezza.

9. Come sopra di L. 4000 a favore della direzione del Manicomio di S. Servolo in Venezia, in causa assegno per cura e mantenimento maniaci durante il III. trimestre anno corrente, salvo conguaglio.

10. Come sopra di L. 5599.34 alla Direzione del Manicomio di S. Clemente in Venezia per cura e mantenimento delle maniache durante il IV. bimestre a. c. salvo conguaglio.

11 a 14. Sopra N. 35 maniaci stati accolti dall' Ospitale di Udine, fu assunta a carico provinciale la spesa di cura e mantenimento di N. 25 maniaci, e restituite le altre 10 tabelle perchè siano regolarizzate e tenore di Legge.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 10 affari riguardanti l' amministrazione provinciale, N. 19 di tutela dei Comuni, e 7 di opere pie; in complesso affari trattati N. 41.

IL DEPUTATO DIRIGENTE
I. DORIGO

Il Segretario-Capo
Merlo

Elezioni amministrative. Jeri noi raccomandavamo agli Elettori del Comune di Udine la nostra lista dei *Consiglieri provinciali*, e ben a ragione li invitavamo a considerare in qual modo fosse più agevole evitare il pericolo del pieno trionfo della *lista clericale*. Riguardo alla quale i signori conte Gropplero e nob. Deciani ci scusino, se proprio dobbiamo chiamarla così; quantunque le Signorie Loro che vi fanno parte, non possiamo in verità ritenere (anche perchè non li ritiene la *Costituzionale*) per *Clericali* nel senso di profondamente avversi alle istituzioni dello Stato, alla libertà ed al progresso civile. Or, se jeri dicemmo che dati positivi ci facevano arguire il probabile trionfo della *lista clericale*, qualora gli Elettori di Udine accorrendo numerosi alle urne e votando compatti non vi avessero rimediato, oggi vogliamo questi dati riferire, affinchè ogni Elettore abbia a persuadersi come dal suo voto forse dipenderà lo evitare il cennato pericolo.

Meno due o tre, votarono tutti i Comuni rurali del Distretto; ed ecco i voti raccolti dai Candidati:

conte. cav. Giovanni Gropplero	596
nob. dott. Francesco Deciani	475
avv. Casasola	384
cav. Francesco Braida	235
conte cav. L. S. Della Torre	226

Da questi dati vedesi chiaro come la *lista clericale* ebbe sinora una notabile maggioranza, la quale indubbiamente aumenterà pei voti che verranno dati dai due o tre Comuni che domenica faranno le elezioni. Anzi ormai è a dirsi quasi assicurata la rielezione del conte Gropplero e la elezione del nob. Deciani, i quali figurando nella *lista* della *Costituzionale* possono passare per Candidature moderate, quantunque il *Foglio clericale udinese* (prendendo l' iniziativa) li abbia proposti a propri Candidati, probabilmente perchè fungessero da Diacono e da Sudiacono all' av. Casasola, Presidente della Società degli interessi cattolici in Friuli, pel suo ingresso nell' aula del Palazzo Provinciale.

Noi della riuscita del conte Gropplero non possiamo invero dolerci, dacchè abbiamo noi pure riconosciuta la *convenienza amministrativa* della di lui rielezione, e sarebbe riuscito anche senza la presentazione del *Foglio clericale*. Piuttosto è spiacevole che il nob. Deciani (che la *Costituzionale* vezzeggia qual giovane di belle speranze, e lo ha eletto suo Vice-Presidente) cominci la carriera de' pubblici uffici sotto umili auspicj. Ma ormai è inutile a parlarne. Qualora gli Elettori di Udine domenica non votassero, in numero di almeno ottocento, pel conte Della Torre e pel cav. Braida, dando per terzo Consigliere il voto al conte Gropplero, l' elezione del nob. Deciani è da ritenersi assicurata. Dunque ammessi quasi sicuri Gropplero e Deciani, non rimane (come dicemmo) se non a pensare al terzo Consigliere; quindi od il cav. Braida od il conte Della Torre. Il cav. Braida ha raccolto sinora nove voti più del Della Torre, e sappiamo che tra gli Elettori di Udine d' ogni Partito egli gode molta stima e simpatia. Quindi per avere la massima probabilità di vincere almeno su di un nome, e nello scopo che non abbia a dirsi sui diari clericali d' Italia che in Udine quest' anno hanno vinto i Clericali nelle elezioni pel Consiglio provinciale, converrebbe che gli Elettori liberali concertassero tutti i loro voti sul cav. Braida. Nè i *Moderati*, che al pari de' *Progressisti* proposero le rielezione del conte Della Torre soltanto per un delicato riguardo alle di lui *benemerenze amministrative*, dovrebbero esitare a questo mutamento di un nome della loro lista, qualora ritenessero con noi più facile la riuscita del cav. Braida pei voti del Corpo elettorale udinese.

Avevamo scritto quanto sopra, quando ci pervenne la seguente lettera del cav. Francesco Braida con invito a pubblicarla. Noi assecondiamo questo invito; ma ci riserbiamo domani, dopo interpellato il Comitato elettorale della *Associazione Democratica friulana*, a soggiungere qualche cosa sull' argomento.

All' onorevole Rappresentanza dell' Associazione Democratica.

L' *Associazione democratica*, evidentemente nel lodevole intento di togliere alle prossime elezioni amministrative ogni marcato colore politico, ha pensato a me, quale uno dei candidati al Consiglio provinciale.

Quantunque non lo avessi ambito nè sollecitato, sono tuttavia riconoscente dell' onore impartitomi, ed ho la coscienza che, eletto, avrei fatto del mio meglio per corrispondere alla fiducia in me riposta.

Malauguratamente dopo l' esito delle elezioni avvenute nei principali Comuni rurali del Distretto, — presentendo inoltre l'aura che spirerà in quelli che devono tuttora pronunciarsi — e conosciute le liste patrocinate dalla *Società operaja* e dall' *Associazione costituzionale*, l' illusione non mi è più permessa, e devo confessare che mi resta ben poca probabilità di riuscire nella lotta che sta per terminare.

Ma questo sarebbe il minore dei mali, nè io stesso eccessivamente me ne preoccuperei, se la mia candidatura, cagionando una qualche dispersione di voti, non avesse per effetto di favorire, e forse anche di assicurare il trionfo della lista clericale.

La vittoria d' un Partito che non rappresenta una gradazione di vedute politiche, ma bensì addirittura la negazione dell' unità nazionale, riprodurrebbe in noi vivissima la penosa impressione già destata dall' esito delle elezioni amministrative della Capitale.

Questo pericolo bisogna ad ogni costo scongiurare, e di fronte a questo sommo interesse ogni considerazione personale deve scomparire.

È perciò che, nella ferma convinzione di cooperare a scopo tanto importante, io faccio calda preghiera a codesto onorevole Comitato ed agli Elettori perchè, lasciando anche in disparte il mio nome, vogliano concentrare i loro voti sul conte Lucio Sigismondo Della Torre. Il suo nome d' altronde è comune a tutte le liste del Partito nazionale e la sua lunga ed operosa carriera amministrativa e gli efficaci servigi prestati alla cosa pubblica in passato e presentemente rendono doverosa la sua rielezione.

Con perfetta osservanza mi pregio dichiararmi

Udine, 21 luglio 1880.

Devotissimo
Francesco Braida.

Al Giornale di Udine che jeri (sotto forma di lettera d'un Elettore ingenuo, il quale vorrebbe dare ad intendere *che non ha avuta e che non ha alcuna parte nel poco movimento elettorale che si scorge nella nostra città*) combatteva la rielezione dell'avvocato dott. Paolo Billia a *Consigliere comunale* col pretesto del soverchio cumulo degli ufficj, vogliamo rispondere due parole, poi completare le lacune della sua lettera offerendo a lui ed al Corpo elettorale lo *stato di servizio* del Billia.

Nella massima che i pubblici uffici debbano al più possibile essere divisi e trasmessibili tra i cittadini, noi siamo appieno d'accordo con lui. Anzi l'attuale Direttore della *Patria del Friuli* dal 1866 ad oggi lo andò, ad ogni occasione propizia, predicando come atto di giustizia distributiva e guarentigia della buona amministrazione. Se non che coloro, i quali ostinatamente si opposero affinchè l'ottima massima fosse seguita, furono gli amici del *Giornale di Udine*, membri di quella Consorteria di Moderati che sino al marzo 1876 volle imporre in tutto e su tutto la sua volontà ed i suoi capricci. Quindi, imperando questa Consorteria, abituale era il cumulo delle cariche, nello scopo di concentrare in poche mani la cosa pubblica. Una quindicina almeno ne aveva il Conte di Prampero, il dottor Pecile era dappertutto, e persino una diecina e più ne teneva quel perfetto galantuomo ch'è l'ingegnere Angelo Morelli de Rossi. Ma allora i Moderati trovavano buono il sistema; cominciarono a trovarlo cattivo, quando si viddero imitati dai Progressisti.

Riguardo, poi, al soverchio cumulo di cariche ed ufficj nel dottor Paolo Billia, osserviamo che quasi tutti sono emanazioni della sua qualità di Consigliere comunale, e prova della fiducia dei Colleghi, la qual fiducia è segno di merito. Osserviamo poi che lo stesso Billia confessò di essere di soverchio aggravato, e nella sua lettera, pubblicata giorni fa su questo Giornale, egli accennava al desiderio di vedersi sollevato da quel soverchio peso.

Ma altro è che il Billia lo desideri, ed altro che per molte Istituzioni non sia stata utilissima la sua opera. Noi pur conveniamo che sarebbe tempo di sollevare il dottor Billia da alcuni ufficj accessorj, però raffermandolo nell'ufficio principale ch'è quello di *Consigliere Comunale*. E ciò, ripetiamolo francamente, perchè in questo ufficio gli studj e la parola del Billia tornarono utilissimi, nè gli Elettori udinesi vorranno, nemmeno per breve tempo, privarsi della proficua cooperazione di un uomo di tanta esperienza ne' pubblici affari da avere ognora avuta la piena fiducia del paese.

Senza dubbio, gli Elettori di Udine ricorderanno lo *stato di servizio* dell'avvocato Paolo Billia, e specialmente lo ricorderanno i *Moderati* che oggi vorrebbero lasciarlo fuori del Consiglio perchè ne temono l'*eccessivo predominio* (temenza stolta, dacchè è in libertà dei Consigli della Provincia e del Comune il liberare il Billia dai tanti incarichi secondarii). Tuttavia vogliamo ricordarlo agli Elettori udinesi, affinchè giudichino da sè (senza bisogno d'interpreti) se sarebbe decoroso per essi l'omettere il nome dell'avv. Paolo Billia dalla scheda elettorale.

Ecco lo *stato di servizio* dell'uomo cui taluni vorrebbero togliere al Consiglio comunale.

Da anni e anni l'avv. Paolo Billia dedica l'opera sua a pro della cosa pubblica, a vantaggio cioè del Governo, della Provincia, del Comune e di molte altre pubbliche e private Istituzioni. Infatti dal 1867, ed anche precedentemente al 1866, fu Consigliere comunale; e per circa cinque anni, in più riprese, sostenne la carica di Assessore.

Fece parte dell'Amministrazione del Comune come assessore nell'anno 1867, quando quest'Amministrazione (per cause che non giova ricordar) era quasi abbandonata, quando eravi urgente bisogno di sistemare le finanze disestate dagli avvenimenti politici del 1866, partita che venne a lui specialmente affidata, e quando erano da farsi tutti i nuovi Regolamenti, e molti importanti affari richiedevano l'opera di valenti amministratori. Nessuno può dimenticare come egli e Colleghi siano riusciti nel difficile cômpito, e tutti sanno come dal 1867 al 1870 l'Amministrazione del Comune di Udine si meritò la stima e la gratitudine del paese.

Da dieci anni è Consiglier provinciale, e da quattro anni Deputato provinciale e lo fu anche avanti il 1866.

Dal 1870 al 1874 fu Deputato al Parlamento. Corre il secondo quinquennio da che funge quale Amministratore del Monte di Pietà di Udine.

Fu uno dei fondatori della Cassa di Risparmio autonoma; e dalla sua fondazione in poi ne è amministratore.

Fu uno dei promotori della Banca di Udine e della sua fondazione fu ogni anno eletto a Censore.

Fu per sei anni, avanti e dopo il 1866, Presidente dell'Associazione Agraria Friulana;

e fu per sua iniziativa nel 1874 richiamato in vita il progetto del Ledra, per cui venne eletto a Presidente della prima Commissione.

Dal 1876 è Consigliere scolastico provinciale nominato dal Governo, e da qualche tempo membro della Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico, nominato dal Consiglio provinciale.

Dopo la mancanza a' vivi dell'avvocato Moretti fu incaricato di rappresentare la Provincia nella Amministrazione del Fondo territoriale veneto.

Fece parte di due importantissime Commissioni, cioè di quella della ferrovia della Pontebba nominato dalla Camera di Commercio, e dell'altra del Ledra come rappresentante dell'Associazione Agraria Friulana.

Nella prima di questa Commissione in compagnia del cav. Kechler e del professore Chiozza si occupò con indefessa attività dal 1866 al 1873, finchè ottenne la Legge di concessione; nella seconda si è prestato e si presta, dal 1866 ad oggi; ed a lui ed al cav. Kechler in ispecialità devesi l'attuazione del grande progetto, dopo superate innumerevoli difficoltà, e vinti ostacoli d' ogni sorta.

Fece parte della prima Commissione d'appello per la ricchezza mobile.

Nel Consiglio provinciale e nel Consiglio comunale figurò sempre fra i Consiglieri più diligenti ed attivi. Percorrendo i relativi verbali di seduta, assai di rado figura fra gli assenti, e le poche sue asenze sono sempre giustificate. Da quei verbali risulta ancora, ciò che è a tutti notorio come prese parte nella discussione dei più importanti argomenti, giovando sempre colla sua facile parola, e colla molta sua pratica a chiarire le questioni. La di lui opinione fu sempre autorevole, ed innumerevoli sono gli ordini del giorno da lui proposti, e assai volte addottati dai rispettivi Consigli.

Il di lui nome figura nelle Commissioni le più importanti, tanto della Provincia che del Comune; e senza tema di essere contradetti, possiamo asserire che è uno fra i più diligenti, fra i più attivi e fra i più intelligenti Consiglieri.

E noi abbiamo udito più volte i suoi Colleghi delle diverse Giunte municipali, delle quali fece parte, i vecchi e nuovi Colleghi della Deputazione provinciale, amici ed avversari, ed i di lui Colleghi nelle Amministrazioni del Monte, della Cassa di risparmio e della Banca, a fargli i maggiori elogi peer la sua operosità, capacità e rettitudine; e possiamo pubblicamente invitare chiunque a fargli un qualche appunto sotto qualsiasi riguardo, poichè in qualsiasi incarico il Billia diede tutta l'anima e tutte le sue forze.

Nella nostra Città e Provincia non troviamo altri che abbiano disimpegnato per molti anni tanti e sì svariati incarichi, prova evidente di grande fiducia del suo paese e di un merito incontestabile.

Potrà, dunque, essere combattuto nelle prossime elezioni Comunali per ispirito di parte, per antipatia o per inimicizie personali; ma non crediamo che possa essergli contrapposto chi presenti uno stato di servizio per il paese più onorifico del suo.

Dal dott. Paolo Billia abbiamo ricevuto la seguente per inserzione nel Giornale:

Gratissimo verso il Comitato dell' Associazione Democratica che vorrebbe mantenere la mia candidatura a Consigliere Comunale; e quantunque la rinuncia non abbia giovato ad ottenere il vantaggio che, nelle attuali condizioni riteneva, grandissimo, quello cioè di una lista comune fra le due Associazioni politiche del paese, mentre mi si assicurava che il mio nome ne costituiva l' ostacolo principale, a togliere ogni equivoco, dichiaro nuovamente che in nessun caso accetterei in quest' occasione la carica di Consigliere Comunale.

Pur rispettando le altrui opinioni, mantengo i miei convincimenti sulle cause che mi hanno determinato a declinare quella candidatura; e nel mentre insisto nel mio proposito, mi permetto di fare al Comitato la preghiera di sostituire al mio un altro nome nella lista dei candidati. In ogni modo quelli elettori che avrebbero voluto onorarmi dei loro suraffgi, sapranno evitare un' inutile dispersione di voti.

Billia Paolo.

Si crede dai più che sia doveroso per ognuno che sostiene una polemica, il tener conto delle opinioni della parte contro cui la polemica è diretta. Così non pare all'anonimo che nel *Giornale di Udine* di ieri, combattendo le proposte del Comitato progressista, diede ad intendere ai suoi lettori, che quel Comitato escluse il co. Gropplero dalla lista dei candidati provinciali perchè appartiene alla Costituzionale; dimostrando così di preferire il trionfo della consorteria a quello del vero e superiore interesse del paese.

Se l' anonimo avesse letto la Relazione relativa a quelle proposte, avrebbe forse capito, che altro fu il motivo dell' esclusione del co. Gropplero, ed è un tale motivo che lo stesso anonimo dovrebbe molto sudare per dimostrare che non sia serio, e che valga come un semplice pretesto. Tocca poi a lui dimostrare che appoggiar candidature clericali equivalga a preferire il vero e superiore interesse del paese.

Creda pure l' anonimo, che se il Comitato progressista avesse potuto trovare un candidato della Costituzionale non vincolato al partito clericale, l'avrebbe accettato a braccia aperte. E come no? Davanti a quella consorteria che tende a prevalere, sotto la direzione del Comitato cattolico, qualunque candidato sarebbe stato accettabile, purchè avesse nulla di comune con quella. Figurarsi per il co. Gropplero, per cui il Comitato professa tanta stima, e la cui rielezione, avrebbe avuto tanta probabilità di riuscita!

Tutto questo l' anonimo avrebbe potuto rilevare leggendo la Relazione del Comitato nostro. Ma egli non conosce i suoi membri, e per combatterli attribuisce a loro opinioni, che sono assolutamente smentite dalle dichiarazioni che hanno fatte.

Che poi l' anonimo abbia diritto di combattere la rielezione del Billia, è troppo giusto; ma sarebbe pur doveroso ch' egli non trattasse il Consiglio Comunale, come se fosse un' assemblea che sopporta il predominio (anzi il predominio eccessivo) di uno de' suoi membri. E dimostra poi soverchia sfiducia l' anonimo stesso, in quella stessa Associazione costituzionale, dalla quale (pur biasimando che i Partiti politici abbiano ingerenza sulle elezioni amministrative) si aspetta tante belle cose, quando fa supporre, che, rieletto il Billia, egli sarebbe il dominatore incontrastato del Consiglio Comunale. Come? L'Associazione costituzionale non ha candidati che possano far fronte a quel supposto desposta del Consiglio Comunale di Udine?

Che poi il Comitato meriti di essere considerato più realista del re per avere proposta la rielezione del Billia, è un appunto che fa l' anonimo, senza pensare a quanto ha detto il Comitato in proposito di quella elezione! Veda se le ragioni della rinuncia reggano ancora, anzi se regga ancora la ragione capitale per cui la rinuncia fu fatta.

Il Comitato, che è composto di persone abbastanza note in paese, non ha creduto di far valere la sua autorità, ma si è dato cura di dimostrare il perchè delle sue proposte. A me pare dunque che un anonimo, che non ha autorità appunto perchè non si fa conoscere, si metta sulla strada delle confutazioni, non accontentandosi di fantasticare sopra possibili opinioni di persone, alle quali non accorda neppure il merito di essere di sua conoscenza.

Minor.

Silenzio e mistero. Ancora non apparvero le liste della *Costituzionale* e dei *Clericali* pei nove Consiglieri comunali da eleggersi. Dunque nemmeno oggi ci è dato di concretare una lista che vorremmo con verità poter chiamare *Lista di conciliazione tra i Partiti liberali*. Che si abbiano a vedere nomi comuni anche pel Consiglio comunale sul *Foglio clericale udinese* e sul *buon Giornale di Udine* una volta pretofobo? Che la *Costituzionale* sia in lega coi caporioni della adunanza del *Pomo d'oro*? Siamo impazienti di sapere qualche cosa in proposito.

Una buona proposta. Nella relazione della Assemblea generale dei membri componenti il Sodalizio operaio di Udine inserita nei Giornali cittadini del 20 and. mese venne ommessa la proposta fatta dal socio sig. Bruni Enrico. Troverebbe egli di massima utilità che all' istruzione impartita nelle Scuole della Società venisse aggiunto un corso di Scienza morale. Proponeva a tal effetto l'attivazione di Conferenze educative sopra i doveri e diritti dell'operaio.

La proposta veniva accettata in massima dalla Assemblea, e la Presidenza incaricava il sig. Bruni a formulare un progetto per la sua pratica applicazione.

Ai Reduci delle Patrie Campagne. Oggi 21 luglio ricorre l' anniversario della gloriosa *giornata di Bezecca*, in cui nel 1866 le schiere guidate da Garibaldi, dopo lunga e sanguinosa battaglia riportarono quella splendida vittoria, che costò la vita di tanti eroi, fra i quali avvi anche il Colonnello Chiassi.

A solennizzare questa ricorrenza e a stringere ognor più i vincoli di solidarietà che ci legano nel patrio amore abbiamo divisato di unirci a fraterno banchetto, il quale avrà luogo domenica 25 corrente alle 4 pom. alla Birraria Dreher.

Invitiamo quindi tutti quei Reduci delle Patrie Campagne di città e fuori che amassero farne parte a porgere il loro nome non più tardi di sabbato al Negozio delli Sigg. fratelli Janchi in Mercatovecchio, delegati a ricevere le sottoscrizioni degli aderenti e la quota individuale preventivata in L. 3,00.

Alcuni Reduci.

Il bagno pubblico verrà aperto domani, e la Banda civica suonerà nel pomeriggio sul piazzale di fronte allo Stabilimento balneario.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 1|2 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia — Strauss
2. Sinfonia «Il lamento del Bardo» — Mercadante
3. Valzer «Poesie del popolo» — Zichrer
4. Duetto «Vittor Pisani» — Peri
5. Potpourri «Traviata» — Arnhold
6. Polka — Seifert

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera, tempo permettendo, grande concerto musicale.

Atto di ringraziamento

La famiglia Brusadini sente il dovere di rendere pubbliche grazie a tutti quei pietosi che onorarono i funebri del loro amatissimo estinto.

In questa circostanza esterna la sua riconoscenza agli egregi medici dott. Vatri, dott. Mander e dott. Cabassi capitano medico, che gareggiarono in zelo ed assiduità per istrapparlo alla morte, ma purtroppo contro un male ribelle alla scienza.

Udine, 22 luglio 1880.

ULTIMO CORRIERE

In seguito a reclami presentati dalle autorità austriache, il ministro Villa ha diramato una circolare alla magistratura, avvertendo che le corrispondenze ufficiali spedite alle autorità straniere, ovvero provenienti dall'estero, devono essere pagate dalle autorità italiane.

— Persona tornata da Caprera dice, come leggiamo in un giornale romano, che lo stato di salute del generale Garibaldi è ottimo. L'illustre patriota si fa condurre ogni giorno al mare sulla sua carrozzina e prende il bagno. Il generale si occupa dell'istruzione dei suoi bambini, non desidera visite altro che d'intimi, coi quali sfogasi a parlare dell'avvenire d'Italia.

— Il ministro delle finanze onorevole Magliani diresse ai suoi colleghi del Gabinetto raccomandazioni perchè facciano prontamente compilare i bilanci di prima previsione pel 1881, affinchè entro il mese di agosto possano venir trasmessi alla Ragioneria generale.

— Il *Bersagliere* accenna a timori che si avevano d' un assalto al treno che conduceva il Re Umberto a Napoli. Tale diceria non ha fede presso alcuno e la si ritiene affatto insussistente.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 21. *L' Agence russe* scrive: Continuando l'Europa nell'accordo che persuada la Porta del suo fermo volere, avranno certo una soddisfacente soluzione le questioni greca e montenegrina. Quel foglio nega la probabilità di una iniziativa isolata e dice che la forza dell' Europa sta nell'azione in comune, mediante la quale soltanto si possono consegnare i risultati desiderati.

Londra, 20. *Camera dei Lordi* — Granville dice che un finanziere tedesco, non un pubblico funzionario, giunse a Costantinopoli.

La Germania informò l'Inghilterra che havvi abitudine da 50 anni di spedire ufficiali a Costantinopoli essendo il soggiorno della Turchia utile alla loro istruzione.

Presentemente gli ufficiali tedeschi sono meno disposti a recarsi in Turchia in causa della mancanza di avvenimenti importanti.

Granville fu assicurato dal Governo tedesco che questo non incoraggia gli ufficiali a recarsi in Turchia; desidera d'agire unicamente d'accordo coi voti delle altre Potenze riguardo l'azione dell'Europa.

Costantinopoli, 21. Avendo la Porta affermato che i montenegrini cominciarono le ostilità nel recente combattimento fra montenegrini ed albanesi il principe Nikita domandò una smentita *formale*, altrimenti autorizzava il suo incaricato d'affari di lasciare Costantinopoli.

Londra, 21. Il *Times* dice: La voce di una dimostazione navale comune nell'Adriatico acquista seria consistenza.

ULTIMI

Vienna, 21. Si ha da Cettigne:

Il rappresentante russo annunziò al principe il prossimo arrivo dei navigli da guerra europei dinanzi a Dulcigno.

Berlino, 21. I socialisti Fritsche e Hasselmann sono stati assolti.

Londra, 21. La Camera dei Comuni ha approvato definitivamente il progetto per gli affittaiuoli d'Irlanda.

Il *Times* ha da Cabul che i principali capi afgani, dietro desiderio dell'Inghilterra, accettano Abduramann per Emiro.

Il *Times* dice che Calice ebbe istruzione di dichiarare alla Porta che l'Austria intende che le decisioni alla questione greca e montenegrina abbiano piena esecuzione. L'Austria trovasi d'accordo con la Germania per fortificare l'accordo delle Potenze.

Napoli, 21. L'annunziata rivista navale si fece stamane nelle acque di Castellamare.

Quindi la squadra accompagnò il Re a Napoli eseguendo le manovre.

Stanotte i Sovrani e il principe Reale partono per Roma.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 22. Alla Consulta ritiensi prossima un' azione delle Potenze riguardo la questione in Oriente.

Capetown, 21. Avvennero tumulti nel Zululand per parte degli indigeni che, ricusando di consegnare le armi agli Inglesi, attaccarono gli indigeni leali e minacciano resistenza agli Inglesi. Furono spediti dei rinforzi.

Parigi, 22. Say e Gambetta accompagneranno probabilmente Grevy a Cherburgo. L'*Armée Française* conferma l'invio del generale Thommasin in Grecia con commissione militare, composta di ufficiali di tutte le armi.

Manilla, 21 I terremoti continuano. Le caserme e la Cattedrale crollarono. Tutti i vulcani della isola sono in attività; sono aperte in molte parti fessure dalle quali escono cenere ed acqua bollente.

Bruxelles, 22. Fu inaugurato il monumento a Leopoldo. La famiglia Reale fu accolta clamorosamente.

Newyork, 21. Il *Tunnel* in costruzione sotto il fiume Hudson nella città di Jersey è crollato; 22 uomini furono sepolti. Si crede siano tutti periti.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 21 luglio

Rend. italiana	94.42.1|2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.15.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27.86.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.60 —	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	997 50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 21 luglio

Mobiliare	230.60	Argento	—.—
Lombarde	81.50	C. su Parigi	—.—
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.45
Austriache	284.25	Ren. aust.	73.70
Banca nazionale	883 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.32.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 20 luglio

Inglese	98.1|2	Spagnuolo	19.3|8
Italiano	84 1|4	Turco	10.3|8

PARIGI 21 luglio

3 0|0 Francese	85 60	Obblig. Lomb.	335 —
5 0|0 Francese	120 27	» Romane	—.—
Rend. ital.	85 30	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	180.—	C. Lon. a vista	25.31.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1|2
Fer. V. E. (1863)	281.—	Cons. Ingl.	98.50
» Romane	179 —	Lotti turchi	33.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 21 luglio (uff.) chiusura

Londra 117 45 Argento —.— Nap. 9.32.—

BORSA DI MILANO 21 luglio

Rendita italiana 94 42 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.11 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA. 21 luglio

Rendita pronta 94 45 per fine corr. 94.60
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.85 Francese a vista 110.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.16	a	22.18
Bancanote austriache	»	237.—	»	237.25
Per un fiorino d'argento	da	2.36	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Orario ferroviario

e Bollettino Meteorologico

Vedi Avviso in quarta pagina.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	per TRIESTE
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	per VENEZIA
ore 2,30 antim.	ore 1,43 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5,— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	per PONTEBBA
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

Jacob e Colmegna

trovasi

un grande assortimento

DI STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Fontanino di Pejo

L'acqua ferruginosa del rinomato **Fontanino di Pejo**, è l'unica che scaturisce nel Comune di Pejo nel Trentino; il timbro esclusivo ce lo garantisce.

Quest' acqua, da varii anni messa in commercio, pella giusta proporzione degli alcalini, ha avuto sempre la preferenza sulle altre dello stesso nome.

Le acque del **Fontanino di Pejo**, contenendo in esatte proporzioni i principii mineralizzatori, convengono a tutte quelle malattie in cui bisogna rinvigorire e riattivare il *processo fisiologico nutritivo alterato*. Essendo anche più leggere delle altre sono meglio tollerate dai deboli, dai convalescenti, dagli anemici e pella ricchezza del gaz acido carbonico e carbonato magnesiaco più digeribili, più assimilabili.

Ma ciò che rende maggiormente raccomandata l'acqua del **Fontanino di Pejo** si è il grandissimo vantaggio di poter impunemente proseguire per molto tempo la cura a domicilio e nelle solite ordinarie abitudini.

Si mantiene perfettamente inalterata, può quindi essere usata in tutte le stagioni.

Venne adottata nei principali Ospedali e quello di Verona in ispecialità la preferì a quella di tutte le altri Fonti.

Lo spaccio sempre crescente e le continue ricerche danno sicura prova del merito.

Deposito generale in Verona presso l'assuntore LUIGI BELLOCARI, Porta Pallio, N. 20 — **Udine** e Provincia presso **Bosero** e **Sandri** Farmacia alla « *Fenice Risorta* » dietro il Duomo — in **Padova** presso la Farmacia *Pianeri-Mauro.*

La vendita al minuto dai principali farmacisti di città e provincia.

STABILIMENTO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia.

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti,* rimedio prezioso per far cessare prontamente gl' insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, costa L. **2.**

L'*Acqua Anaterina,* specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire **1.30** la bottiglia piccola; lire **2.50** la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il *Sciroppo d'Abete bianco,* balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie orinarie. — La bottiglia lire **2.00.**

Il *Nuovo Gloria,* amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00.**

Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi,* che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso,* che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia.

Olio di Merluzzo di Terranuova. — *Elixir Coca.* — *Saponi e profumerie igieniche.* — *Polveri diaforetiche* pe' cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé,* reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La *Farina lattea* di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere.* — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici.* — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortopedici.* — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa* di *Roncegno.*

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

AQUE MINERALI

freschissime di Pejo, Catullo, Recoaro, Valdagno, Sales, Victorio, ecc., mantenute a temperatura costante *freddissima.*

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione adattatissima nelle costituzioni Linfatiche, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. **1.—**

Sciroppo di Catrame alla Codeina

raccomandato da provetti medici per combattere *le tossi, le bronchiti,* ecc. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA

OLIO DI MERLUZZO AL FERRO - SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. *De Faveri,* di noto uso e provata efficacia.

Il Febbrifugo Monti

vince le più ostinate febbri. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. **3.50.**

PROFUMERIE IGIENICHE

Aqua anaterina Popp — Zanhpasta — Mastice per piombare i denti — Polveri dentifricie — Aceto acometro di S. Maria Novella — Aqua di Felsina vera Borlolotti.

Saponi d'Erbe — di Glicerina — Windsor (sapone economico per famiglia) — di Catrame — di Trebentina.

Dalle **Emorroidi** si può preservarsi mediante la **Carta americana** Niagara — Mills. 500 fogli Cent. **80.**

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — **Torcie** a consumo per funerali.

Presso il Lavoratorio di

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovasi un grande assortimento di **FOLLI** *a macchina alla Lombarda, per la solforazione delle viti*

a modicissimo prezzo

Si assume pure ristauri di folli vecchi.

Nel detto Lavoratorio si trovano anche

VASCHE DA BAGNO

di tutte le dimensioni, ed Apparecchi completi pei bagni a doccia

tanto da vendere che da noleggiare.

ALLE MADRI.

La farina lattea **Öttli,** prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile e eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari *(catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia)* procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « *Fenice Risorta* » *dietro il Duomo,* UDINE.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.